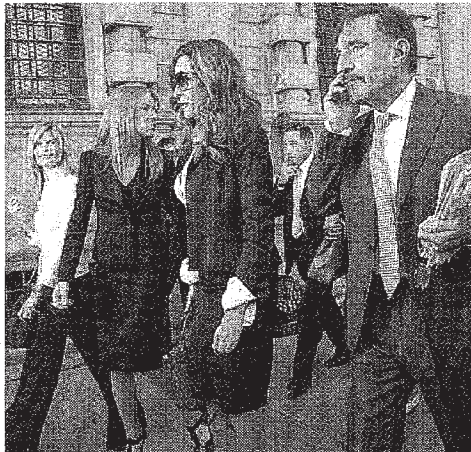


Castello Sforzesco

Pdl, kermesse senza finiani e opposizioni



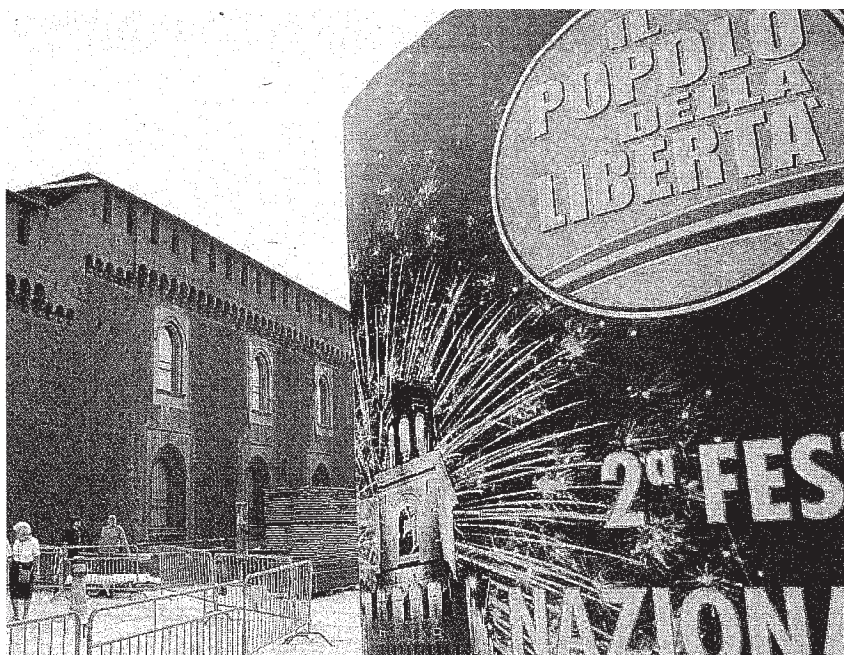
Dieci giorni di dibattiti e interviste a tutti i ministri per dimostrare che «il governo Berlusconi mantiene gli impegni». Dieci giorni di festa del Pdl, da venerdì al Castello Sforzesco, fino al 3 ottobre con la chiusura affidata al premier Silvio Berlusconi. Una kermesse, senza finiani e senza opposizione, che non prevede l'annuncio ufficiale della candidatura di Letizia Moratti alle amministrative del 2011. «Non è questa l'occasione», ha spiegato il ministro Ignazio La Russa (nella foto con la collega **Brombilla** e i sottosegretari **Santanchè** e **Ravetto**).

A PAGINA 2
Soglio

L'evento Tra gli invitati esclusi finiani e forze d'opposizione

Pdl in festa al Castello «Mostreremo i successi del governo»

La Russa: investitura della Moratti? Non è la sede



Cantiere

Ultimi ritocchi agli stand allestiti al Castello in cui da venerdì e per dieci giorni il Pdl ha organizzato la sua seconda festa nazionale: a chiudere i lavori, il 3 ottobre, un comizio del premier Berlusconi

Kermesse in salsa milanese per il Pdl, che dal 25 settembre occuperà il Castello Sforzesco con la sua «festa della libertà»: una vetrina per festeg-

giare i 150 anni dell'Unità d'Italia e dimostrare, con dieci giorni consecutivi di interviste a tutti i ministri, che «il governo Berlusconi mantiene

gli impegni».

Kermesse che si concluderà, il 3 ottobre, con il comizio del premier (dal quale è atte-



so anche un videomessaggio per la giornata inaugurale) e senza l'annuncio raduno di piazza in Duomo, «perché per fare grandi manifestazioni ci saranno tempo e modi opportuni», spiega il ministro Ignazio La Russa, «anima» della festa. Nè ci sarà l'attesa investitura di Letizia Moratti a candidata per il bis: «Non è questa l'occasione», commenta La Russa. Che poi aggiunge: «La Moratti è sindaco e il nostro giudizio sull'operato suo e della sua giunta è già estremamente positivo. Chi è sindaco ha dovere e diritto di potersi far giudicare nell'arco di dieci anni».

Per la presentazione della festa, Palazzo Marino si è affollato ieri di rappresentanti del governo: accanto a La Russa, le ministre Maria Stella Gelmini e Vittoria Michela Brambilla, i sottosegretari Luigi Casero, Daniela Santanchè, Laura Ravetto, Mario Mantovani, il vicesindaco Riccardo De Corato e il vice-coordinatore regionale, Massimo Corsaro. Proprio quest'ultimo regala un po' di pepe: «La festa sarà un'opportunità importante anche in vista degli appuntamenti elettorali, a partire dal voto a Milano, ma anche nella Provincia di Mantova, oggi ultimo baluardo del centrosinistra in Lombardia che vogliamo sicuramente conquistare». Poi, agli alleati-avversari della Lega: «Avremo anche l'occasione per spiegare che nella realizzazione concreta del federalismo fiscale, è il Pdl è quello che sta mettendo i contenuti».

La festa del Pdl, che si aprirà venerdì con un intervento dei tre coordinatori nazionali, Sandro Bondi, Ignazio La Russa, Denis Verdini, seguita da cena di gala e spettacolo teatrale, vedrà l'assenza dei finiani: «Volevamo evitare di trasformare la festa in un'arena», taglia corto La Russa. Nè sono stati invitati rappresentanti dell'opposizione: «In questo mondo politico — è la filosofia del ministro della Difesa — non mancano le occa-

sioni di confronto, ma mancano quelle di riflessione e di comunicazione non contrastata». Quindi, per evitare contraddittori, nel Cortile della Rocchetta e nel Cortile delle Armi sfileranno ministri, deputati, senatori, europarlamentari, consiglieri e assessori tutti rigorosamente del Pdl (quelli milanesi e lombardi avranno uno spazio dedicato ai problemi di città e regione, ogni giorno alle 17, su temi sempre diversi). Unici «ospiti», mercoledì 29 settembre saranno i vertici della Lega, i ministri Umberto Bossi, Roberto Maroni e Roberto Calderoli che parleranno del «valore di un'alleanza».

Per alleggerire il clima, infine, spettacoli di cabaret, stand gastronomici e la musica di Ornella Vanoni, Patty Pravo, Giusy Ferreri e Nek. Mica solo politica.

Elisabetta Soglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le elezioni

«Vogliamo sicuramente conquistare la Provincia di Mantova, ultimo baluardo del centrosinistra»

Il programma

L'apertura

La festa al Castello Sforzesco si apre venerdì alle 18, con i tre coordinatori nazionali. Alle 20.30 cena di gala e spettacolo per i 150 anni dell'Unità d'Italia

La chiusura

La chiusura è affidata a Silvio Berlusconi che, il 3 ottobre alle 16, terrà l'intervento conclusivo

Gli stand

Ogni sera ci saranno concerti o spettacoli di cabaret. Funzioneranno anche ristoranti e stand gastronomici